

Un 23enne di Verona ha dato dieci milioni a due coetanei per far fuori mamma e papà

I pregiudicati: «Non li avremmo ammazzati. Volevamo soltanto tenere i soldi»

Paga due killer per uccidere i genitori

«Li odio, ho scoperto che mi hanno adottato». Ma la madre nega

Un ragazzo veronese di 23 anni ha pagato dieci milioni a due coetanei per uccidere i genitori «Devo vendicarmi, ho scoperto d'essere figlio adottivo»

proco dicono vicini. La mancata tragedia parte il 28 ottobre scorso. Quel giorno Matteo si allontana da casa...



Pietro Maso in aula, il giorno della sentenza d'appello

me li ha appena dati Matteo perché gli uccidessero i genitori. Sono un accorto altrettanto a lavoro compiuto. Ma noi non avremmo mai ucciso nessuno...

lo stesso «contratto» ad altre tre persone insistendo con molta determinazione. I carabinieri premono per un provvedimento restrittivo...



Un'immagine della manifestazione degli studenti

A Napoli 50mila studenti in piazza

Dalla protesta alla proposta. Cinquanta-sestantamila studenti medi napoletani hanno invaso ieri le strade del centro cittadino per chiedere non solo una diversa gestione della scuola...

DAL NOSTRO INVIATO VITO FAENZA

NAPOLI. Hanno colto tutti di sorpresa gli studenti di Napoli e provincia. In massa sono scesi nelle strade del centro ed hanno invaso la città...

Monsignor Grillo scrive una lettera aperta alla città e definisce «avvoltoi volanti» i giornalisti

«Ho perdonato quei ragazzi, hanno capito di avere sbagliato. Le accuse alla piccola? Una tipica reazione adolescenziale»

Il vescovo: «Cara Civitavecchia, non sei il Bronx»

La «Cara Civitavecchia» alla quale ieri ha scritto una lettera aperta, «non è quel Bronx d'Italia», come la dipingono gli «avvoltoi volanti» dei mass media.

alle bambine truccate e in minigonna che cercate, insomma, se le andrebbero proprio a cercare, per quell'interesse primario di ognuno...

Sua Eccellenza, Civitavecchia non è il Bronx o la città del vizio, ma alcuni fatti di enorme gravità qui sono accaduti...

qualcosa di ineccepibile di negativo ma episodi così accadono dappertutto. D'accordo, ma qui siamo a Civitavecchia...

loro capire che certi atti dal punto di vista etico e morale non devono essere assolutamente compiuti...

mo sbagliato quello non era un gioco come invece le pornocassette ci avevano fatto credere. Sua Eccellenza, ammetterà però che non è solo un problema di pornocassette...

DALLA NOSTRA INVIATA PAOLA SACCHI

CIVITAVECCHIA. Un vento gelido e rinfrosco viene da quella strascia azzurra di mare che incornicia l'orizzonte...

Perché questa condanna non c'è stata? Probabilmente ha inciso il pericolo della paura della criminalizzazione di una città...

Ma i fatti erano già di per sé grandi. Io ammetto che sia accaduto qualcosa di ineccepibile di negativo...

La famiglia, anche quella cattolica non ha una capacità educativa e poi ci sono le carenze della scuola...

La fine hanno detto. Si abbiano perdonati. Dapprima sembrava un gioco e hanno tirato in ballo gli strumenti della comunicazione sociale...

Noi vogliamo essere vicini. Non sostiene una ragazza di un istituto della periferia orientale di Napoli...



L'assemblea cittadina a Civitavecchia di martedì. Sotto di spalle la mamma della bambina violentata

In tre ore e mezzo il racconto di tutte le violenze subite. La bambina davanti al Pm «Sapevano che ho 11 anni»

ANNA TARQUINI

CIVITAVECCHIA. Tre ore e mezza davanti al pubblico ministero per riempire venti pagine di verbali. Dalla prima violenza subita nel garage di un amico...

quando dal riservamento di la bambina che ormai da dieci giorni non mette più fuori la casa...

menti nei confronti dei dieci ragazzi compresi i ventidue scarcerazione di 151 rinchiusi da sabato scorso a Casal di Marmo...

va non prevede che l'assemblea si sarebbe trasformata in un processo pubblico. La sua era una spuntazione politica.

Adesso si impone la necessità di ristabilire corrette e equilibrate relazioni tra gli studenti e i cittadini. Di diverso parere il sindaco di Pds Cesare Salvi.

SAVONA. Una studentessa molestata in quattro suoi compagni sospesi per cinque giorni. In una classe per duecento ragazzi di un piccolo istituto...

Savona, molestata una ragazza. Scherzi pesanti al «Nautico». Sospesa una classe, aveva infastidito una studentessa

presente in mente di più un compagno il tentativo di sfiorarla con il braccio e si è scostata per non far accendere il braccio. Ho detto al professore che ho fatto tutto il possibile...